

Racalmuto, il Comune recupera l'antico archivio del notaio Alaimo

RACALMUTO — (*gima*) È stato recuperato in extremis. Destinato a sicura distruzione, l'archivio di Aurelio Alaimo, antico notaio racalmutese, ora è al sicuro grazie all'intervento del sindaco, Enzo Sardo, e di Piero Carbone, studioso di storia racalmutese. Atti, cartette, lettere, fitti carteggi, contratti e vecchi testamenti sono stati trovati abbandonati in contrada «Muluna», a pochi chilometri dal paese. Dopo che la casa della famiglia Alaimo è stata venduta, tutto l'archivio notarile è stato letteralmente buttato via dal nuovo proprietario.

Casualmente Carbone è venuto a

conoscenza di questa circostanza intervenendo provvidenzialmente. Tra le carte ci sono numerose lettere dei Whitaker, la ricca famiglia di imprenditori inglesi venuti in Sicilia, i quali possedevano a Racalmuto alcuni appezzamenti di terreno. Tutto l'archivio verrà acquisito al patrimonio del comune.

Certamente non si può sperare in una catalogazione a breve scadenza di tutto il materiale recuperato. Basti pensare che l'archivio storico di Racalmuto ancora non è stato inventariato del tutto.